

LICEO CLASSICO “VIRGILIO” MANTOVA
a.s. 2020-2021
Piano Annuale per l’Inclusione

Deliberato dal Collegio dei docenti del 25 giugno 2020 delibera n. 31

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 1 |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | |
| ➤ Psicofisici- disabilità fisica | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 6 |
| ➤ ADHD/DOP | |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 2 |
| ➤ Altro | |
| Totali | 9 |
| % su popolazione scolastica(771) | 1,1% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 1 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 7 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 1 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e in classe | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | sì |
| Docenti tutor/mentor | | no |
| Altro: | | no |
| Altro: | | no |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | no |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | no |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | no |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | no |

| | | | | | | |
|---|---|-----------|----------|----------|----------|----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | no | | | | |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no | | | | |
| | Altro: | no | | | | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | no | | | | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | no | | | | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | no | | | | |
| | Altro: | no | | | | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | sì | | | | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | no | | | | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | sì | | | | |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | sì | | | | |
| | Progetti territoriali integrati | no | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | no | | | | |
| | Rapporti con CTS / CTI | no | | | | |
| | Altro: | no | | | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | no | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | sì | | | | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | sì | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | no | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | no | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | no | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...) | no | | | | |
| | Altro: | no | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli | | | | | x | |

| | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|
| insegnanti | | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | x | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | x | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | x | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | x | |
| Altro: costruzione PEI | | | | x | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2020-2021

Premessa

Nel corrente anno scolastico 2019-2020, precisamente poco dopo il termine del primo quadrimestre, si è verificata una situazione di emergenza sanitaria nazionale. Non tutte le attività previste dal PAI sono state svolte, per esempio la formazione dei Docenti. Fino alla sospensione e anche in seguito, il GLO ha svolto le sue funzioni prevalentemente all'interno dei consigli di classe, attraverso la predisposizione di 1 PEI e dei PDP, seguendo le procedure e in comunicazione con il Referente FS. Il GLI si è riunito due volte, di cui una in remoto, a causa della situazione di cui sopra.

Si riportano comunque qui le funzioni di questi gruppi di lavoro.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLO (gruppo di lavoro operativo)

- Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- Promozione di una riflessione sull'individuo nella sua interezza e nella sua dimensione razionale e ambientale per comprenderne tutti gli aspetti legati ai suoi bisogni;
- Sostegno alla declinazione: conoscenza – abilità – competenza funzionale allo sviluppo delle strategie di auto-efficacia e di orientamento;
- Raccolta e documentazione dei Piani di lavoro individualizzati e personalizzati con supporto digitalizzato;
- Riflessione sull'efficacia del PDP (in corso d'opera e a fine anno a livello di consigli di classe)
- Non svolta al momento per il corrente anno scolastico: raccolta e condivisione delle esperienze sugli interventi didattico-educativi inclusivi.

GLI (gruppo di lavoro inclusività: dirigente, docenti, funzioni strumentali, referente BES, educatore di sostegno,)

- Rendicontazione del numero di alunni con BES presente nella scuola;
- Presentazione documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (1 azione);
- Confronto e verifica su strumenti e processi utilizzati per incrementare i livelli di inclusività;

Team docenti/Consigli di classe:

- Osservare e individuare alunni che presentano bisogni educativi speciali con scheda di osservazione;
- Comprendere la natura di tali bisogni in presenza di certificazione o relazione clinica;
- Individuare la natura di tali bisogni in assenza di relazione clinica tenendo presenti aspetti oggettivi (facendo riferimento ai tre criteri: danno, ostacolo, stigma sociale): bisogni di natura socio-economica, linguistico-culturale, comportamentale;
- Adottare una didattica inclusiva attraverso percorsi individualizzati o personalizzati, metodologie inclusive, misure compensative e dispensative per la partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento;

- Stendere un piano di lavoro individualizzato o personalizzato (PEI o PDP);
- Collaborare con la famiglia per una conoscenza più approfondita dell'alunno.

Docenti di sostegno:

- Osservazione e individuazione degli alunni con BES;
- Partecipazione e condivisione alla programmazione educativo-didattica all'interno del consiglio di classe;
- Promozione di strategie e metodologie didattiche inclusive nel lavoro individuale e/o in piccolo gruppo;
- Coordinamento nella stesura del PEI;

Assistente educatore: non previsto al momento.

Collegio docenti:

- Esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Delibera il PAI nel mese di giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A fronte dei bisogni che emergeranno e delle risorse, umane e non, presenti il prossimo anno, si prevede la necessità di una formazione sui BES, in particolare sulle DSA. Lo scarso numero di studenti nell'Istituto con questa problematica non esclude la necessità di dotare i Docenti, anche a fronte di un ricambio della componente stessa (nuovi ingressi, anno di prova, ecc.), degli strumenti utili a individuare alunni che necessitino di un piano didattico personalizzato. L'emergenza sanitaria di quest'anno ha impedito che si potesse svolgere l'attività di formazione (vedi verbale n.1 GLI del 14 febbraio 2019)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali presuppone modalità di verifica degli apprendimenti partendo da:

- PDP
- Linee guida alunni stranieri
- Differenziazione delle prove
- **Valutazione prassi inclusive: azioni previste dal GLI**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, o alle reti di scuole, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

E' prevista la presenza di un docente di sostegno (L.104) che si interfacerà con i docenti curricolari del C. d. C. per promuovere al meglio il processo di inclusione scolastica e di attività individualizzate- dichiarate entro la fine di novembre nel PEI.

I consigli di classe redigeranno o aggiorneranno PdP là dove sarà necessario. Tutti i soggetti coinvolti condividono modalità e strategie anche di tutoring e peer education (es. Laboratorio metacognitivo e Tutors' help, alfabetizzazione).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono rapporti con CTS di zona per eventuali attività di informazione e formazione, nel caso non vengano svolte da un docente interno che abbia competenze adeguate (psicologo) e si renda disponibile.

Eventuali rapporti con altri Enti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'esperienza di questi ultimi anni insegna quanto sia centrale il ruolo della famiglia nelle situazioni di difficoltà dovute a DSA ed anche a disagio relazionale e comportamentale. Lo stile dell'Istituto è rappresentato dalla stretta rete di collaborazione che si sviluppa intorno al discente tra docenti, genitori e Dirigenza. La famiglia partecipa al percorso, informata e consapevole delle azioni da intraprendere, sia nel caso sia necessaria una valutazione/diagnosi da parte degli esperti, sia sul piano del sostegno affettivo e psicologico, in modo che l'adolescente venga inserito in un contesto che ispiri piena fiducia negli adulti e nella capacità di collaborare tra loro. Non tutte le famiglie tuttavia possiedono risorse, conoscenze e strumenti adatti a sostenere questo impegnativo percorso. E' qui che la scuola deve intervenire per rimuovere gli eventuali ostacoli, prima di tutto nella fase d'informazione della famiglia. Abbiamo imparato che comunicazione e azione di coinvolgimento possono non realizzarsi in alcune situazioni: ci sono studenti stranieri, sia pure in numero ridotto nel nostro istituto, che all'atto dell'iscrizione non hanno precise informazioni sul curriculum, e questo avviene quando né loro né le famiglie parlano italiano. Questa mancanza d'informazione e di conseguente consapevolezza ha prodotto alcuni abbandoni nelle classi prime e non solo, nell'anno scolastico 2019-2020 e nei precedenti. L'iscrizione dunque richiede un'attenzione particolare, in quanto è il momento in cui famiglia e studente

devono essere correttamente informati del percorso intrapreso. La Dirigente ipotizza, in presenza di un mediatore linguistico accreditato, un incontro con le famiglie straniere il/la cui figlio/a risulti iscritto/a all'anno successivo, per favorire una corretta informazione ed evitare eventuali insuccessi per lo studente e onerosi impegni economici per le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le diversità dei ragazzi costituiscono una risorsa che induce l'ampliamento dell'attenzione, dall'individualizzazione alla personalizzazione dei percorsi formativi. Tali percorsi diventano inclusivi per i BES in quanto forniranno il loro sviluppo armonico attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciascun alunno e l'adozione di pratiche didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento.

Tali percorsi si devono articolare in azioni in grado di favorire continuità tra ordini di scuola, cosa che ancora non avviene sempre, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline, ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia.

Osservati i dati clinici nel caso di certificazioni e relazioni cliniche, verificati i livelli di competenze della lingua italiana per alunni non italo-foni, rilevati i segnali di disagio di alunni attraverso l'osservazione in classe, vengono elaborati/compilati:

- Scheda rilevazione BES
- Scheda strumenti compensativi e dispensativi
- Modello PDP

Il PDP viene elaborato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento) e alunni BES 3.

Nel PDP vengono individuati i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate e le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Area del successo scolastico e formativo (come enunciato nel PTOF).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La disponibilità di eventuali risorse finanziarie contribuisce alla predisposizione di azioni, progetti e formazioni specifiche e contingenti.

Gli interventi o la presenza di uno psicologo, come docente interno (è stato così nel corrente anno scolastico) o esperto esterno, dovrà costituire una risorsa in quanto ha dato risultati estremamente positivi, come dimostra l'esperienza degli ultimi anni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'attenzione a questi temi va confermata per l'anno 2020-2021 da una serie di Progetti: il Progetto Accoglienza, il Progetto Orientamento in entrata, il Progetto Orientamento in uscita e il Progetto Bullismo e Cyberbullismo (Area Successo formativo e scolastico), che costituiscono percorsi sperimentati e irrinunciabili, ormai organici a questo Istituto. Tutti i Progetti di Istituto concorrono alle medesime finalità.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Fondamentale risulta l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Resta obiettivo prioritario sostenere l'intera progettazione per permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".